

SD: UNA DONNA ALLA GUIDA DEL MOVIMENTO IN PROVINCIA DI CHIETI

18 Luglio 2007

Chieti, 17 lug. – E' Gianna Di Crescenzo, 29 anni di Guardiagrele, che guiderà la Sinistra Democratica in provincia di Chieti, il movimento costituito il 5 maggio scorso a Roma, dopo la rinuncia di Fabio Mussi, Gavino Angius e altri a seguire i DS nella costruzione del Partito democratico.

La scelta di affidare ad una giovane donna il coordinamento provinciale, votata all'unanimità in un'assemblea riunita lunedì 16 a Guardiagrele, non è casuale. Infatti, nelle intenzioni sia dei dirigenti nazionali che degli esponenti regionali presenti, tra cui Gianni Melilla, l'assessore Franco Caramanico e il coordinatore Tonino D'Orazio, è emersa chiara la volontà di una forte apertura ai giovani e alle donne, per caratterizzare questo movimento politico non solo come il luogo dove confluiscano tutti gli ex DS scontenti della scelta dei dirigenti di chiudere il partito dei DS ma, soprattutto, il punto d'incontro per tutti coloro che vogliono contribuire a costruire una sinistra giovane, nuova e unita. Laureata in Lingue e Letterature straniere con il massimo dei voti, Di Crescenzo ha una Specializzazione in lingua, letteratura e civiltà spagnola ed ha frequentato e partecipato a diversi corsi e seminari in Spagna. Ha collaborato attivamente con il Comune di Guardiagrele per l'allestimento di mostre e per diverse altre iniziative di accoglienza turistica, attività culturali e sportive. Coltiva attivamente la sua passione per l'ambiente, ha collaborato con il parco della Majella e frequentato Corsi di Educazione e Formazione alle tematiche ambientali. E' giornalista pubblicista per alcuni periodici ed è stata dirigente sportiva nella pallavolo. Attualmente dottoranda di ricerca precaria presso la 'D'Annunzio' e insegnante precaria di Lingua Spagnola. Nonostante la sua giovane età Gianna Di Crescenzo vanta un curriculum di tutto rispetto costruito non solo attraverso gli incarichi politici ma, soprattutto, di studio, di impegno civile e di partecipazione attiva: "Il primo luogo dove mi sono impegnata e dove ho imparato a fare politica senza partito – dice – è stato l'Abruzzo Social Forum. E' lì che ho imparato le prime e più importanti cose ed è in quel contesto che mi sono avvicinata ai temi che tuttora mi stanno a cuore come la questione femminile, i diritti, l'ambiente, l'acqua, i beni comuni, i problemi dell'America latina".